

20 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE 2017

UNIVERSITA' DI PARMA

Insegnamenti di *Storia della lingua greca* (LT) e *Filologia greca* (LM)

2° WORKSHOP DI STUDIO

DIGITAL HUMANITIES E FILOLOGIA GRECA:

RISORSE E INFRASTRUTTURE DI RICERCA APPLICATE ALLO STUDIO DEL GRECO ANTICO

ANIKA NICOLOSI (UNIVERSITÀ DI PARMA)

MONICA MONACHINI (ILC-CNR E CLARIN-IT)

Parma, 20 novembre ore 14.30-16.30

Infrastrutture di Ricerca e Studi Classici. CLARIN-IT: opportunità e prospettive

L'interesse da parte delle scienze umane e sociali per le tecnologie del linguaggio non è mai stato così attuale come in questo momento storico. Le principali conferenze di Digital Humanities vedono sempre più la partecipazione di linguisti computazionali, mentre nelle conferenze di Trattamento Automatico del Linguaggio (TAL), l'applicazione di soluzioni TAL alle scienze umane e sociali costituisce una tematica che si affianca a quella delle ricadute industriali.

Il bisogno di rispondere alle esigenze di una platea di utenti diversa apre nuove prospettive e offre una sfida rilevante per il settore delle tecnologie del linguaggio. I testi da trattare in ambito umanistico possono essere spesso eterogenei per genere, per periodo storico, per tipologia e nuovi tipi di analisi testuale acquistano particolare rilevanza. I software di analisi devono permettere una elaborazione automatica affidabile di tipologie di dati diversi da quelli che comunemente vengono usati nel TAL.

La qualità delle risorse, in particolare la qualità dei vari livelli di annotazione acquista maggiore importanza quando queste devono essere usate per fare ricerca. Diventa cruciale sviluppare strumenti facilmente usabili e adattabili a diverse tipologie di contenuto e fornire soluzioni volte a facilitare il reperimento e la condivisione di risorse e di tecnologie.

E' proprio per rispondere a queste esigenze e per far incontrare chi produce e sviluppa risorse e tecnologie linguistiche con chi le usa, che è stata creata CLARIN (Common Language Resources Infrastructure for Social Sciences and Humanities), l'infrastruttura di ricerca europea per le risorse linguistiche al servizio delle scienze umane e sociali. CLARIN favorisce lo sviluppo di soluzioni tecnologiche volte a rendere le risorse e le tecnologie linguistiche visibili e disponibili per studiosi, ricercatori, studenti e cittadini, attraverso una modalità unificata e standardizzata di accesso.

Tale innovazione consente di adottare nuovi e diversi approcci alla disciplina tradizionale determinando, in prospettiva, nuove consuetudini di studio che, sulla base delle buone pratiche lasciate in eredità dalla tradizione precedente, permettono lo sviluppo di una diversa e più attuale metodologia di ricerca e di prassi didattica.

Parma, 01 dicembre ore 10.30-12.30

Nuove tecnologie e nuovi sviluppi di indagine: CLARIN-IT e alcuni esempi di applicazione allo studio del greco antico

Il lavoro tradizionale del filologo necessita oggi di una disponibilità sempre più ampia di dati e di testi (letteratura secondaria, bibliografia specifica, fonti primarie), il lavoro del singolo studioso sembra ormai accompagnarsi alla necessità di un team di ricerca che collabori su progetti di ampia scala, quali le edizioni dei testi. Molte delle informazioni indispensabili per il filologo sono oggi (o potrebbero essere) disponibili e maggiormente accessibili grazie all'utilizzo di strumenti informatici, ma spesso si tratta di materiali dispersi e poco connessi tra loro; talora la loro esistenza è persino ignota agli studiosi tradizionali.

Il trend dei dati che si registra nella disciplina, grazie alla diffusione del web, con la circolazione di risorse utili per l'analisi e la ricostruzione del testo, fa ripensare al rapporto tra filologia – in ogni suo aspetto – e nuove tecnologie e lascia ampio spazio alle riflessioni metodologiche sui procedimenti d'indagine.

Si tratta di far dialogare questi dati e implementarli. Il primo passo riguarda l'individuazione delle opportunità offerte dal settore delle DH in relazione a ogni singola disciplina nella sua specificità e, d'altro lato definire quali siano le esigenze di ciascun singolo settore. Nel fare questo è necessario mantenere alto lo standard sia dello strumento sia del tipo di dati inseriti.

Come tratta il testo lo studioso affiancato dall'ausilio delle nuove tecnologie? Cosa trova online? Che bisogni emergono nelle pratiche di uso odierne? Si tenterà di dare una risposta a queste domande con esempi pratici di metodo applicato allo studio – ad esempio – di un autore specifico. Nel contesto verranno inoltre presentate le attività sino ad ora svolte dal gruppo di ricerca.

1) Tramite Survey si sono identificati la pratica d'uso oggi, e i punti di forza e mancanze degli strumenti esistenti. 2) Si sono così definite le esigenze di una comunità specifica e le relative richieste e aspettative. 3) Si è definito un prototipo di strumento che risponda alle esigenze individuate, ora in fase di valutazione. 4) realizzazione, in prospettiva, di uno strumento che possa offrire una piattaforma collaborativa che metta a disposizione i dati (testo, apparato, commento, analisi a diversi livelli, etc.), variamente fruibili, assieme alla possibilità di accedere facilmente a tutti i dati relativi disponibili in rete.